

il **Cittadino** *Dal 1941*
CANADESE

*Buona
Pasqua!*



Buona Pasqua

StViateurBagel.com

7 locations



Saputo

Insieme, vi serviamo il meglio.

Storie che ispirano dal 1954



Buona Pasqua!
Dalla nostra famiglia alla vostra.

www.saputo.com

Gli auguri dell'Editore On. Basilio Giordano

Care lettrici, cari lettori del *Cittadino Canadese*, quest'anno gli auguri di Pasqua sono stati 'infettati' dal Coronavirus e non ce li possiamo scambiare più con i soliti baci e abbracci, ma solo attraverso telefonate o videochiamate. Fino a ieri dicevamo che i telefonini ci distaccano dalla realtà, e ora invece, in tempi di coronavirus, è proprio il distacco tra noi che ci salva dal contagio. Chi predicava la socialità, oggi raccomanda di stare in casa, soli! Niente Chiesa, niente Sport, niente piazza, bar e ristoranti; sbarrati molti Uffici e Fabbriche. Per noi italiani, abituati alla socialità, è un dramma. Però questo distacco dagli altri è un riscoprire la famiglia, passare più tempo con moglie e figli. La socialità lascia il posto all'intimità, la piazza al focolare domestico. Il coronavirus ci sta facendo cambiare vita e abitudini. Nulla sarà più come prima. Questa pandemia - partita dalla Cina, non si sa come, sta sconvolgendo il mondo, ci sta mostrando cos'è una guerra batteriologica. Sta azzerando certezze. Sta soprattutto cambiando il nostro modo di pensare e di vivere.



Riuniti in famiglia, tra i nostri affetti più intimi, viviamo con serenità e fede questa Pasqua, che è il punto centrale del nostro essere cristiani. Che Cristo Risorto faccia passare velocemente questo 'angelo della morte', rafforzi la speranza nei nostri cuori, e uno spirito di carità che ci aiuti a rinascere 'migliori'.

Passata la pandemia, ritorneremo a una vita normale. E che nessuno dei nostri vecchi, - mi raccomando! - manchi all'appello!

Osserviamo le restrizioni imposte dalle autorità per sconfiggere questo nemico invisibile "coronavirus". Andrà tutto bene, a Dio piacendo e insieme ed uniti ce la faremo e presto torneremo a riabbracciarci.

On. Basilio Giordano

Editore de "Il Cittadino Canadese"

Senatore della Repubblica Italiana nella XVI Legislatura (2008-2013)

 Église catholique à Montréal

Il messaggio di S.E. Mons. Christian Lépine

INSIEME

Care lettrici, Cari lettori del *Cittadino Canadese*, in questo periodo di pandemia, che vorremmo durasse il meno possibile, siamo immersi nell'incertezza. Siamo rattristati perché stiamo pensando alle persone che sono morte, a causa del COVID-19, e alle loro famiglie.

Signore Gesù, ti preghiamo: accogli nel Tuo Regno le vittime morte e dà conforto ai loro cari.

Pensiamo ai professionisti della sanità, che rischiano la loro salute e la loro vita, dedicandosi instancabilmente alla guarigione dei malati. Signore Gesù, ti preghiamo: sostienili nella loro fatica, dona loro la tua pace e proteggi le loro famiglie dall'ansia che stringe il loro cuore.

Pensiamo a coloro che hanno perso il lavoro e a tutti coloro che sono colpiti dall'insicurezza economica e che sono immersi nello smarrimento di fronte al domani. Signore Gesù, ti preghiamo: dona loro una fede profonda nella tua presenza nella loro vita, dona loro la forza dell'anima per vivere ogni giorno.

Pensiamo ai diversi gradi di governo, datori di lavoro e all'insieme della società, che cercano strade di solidarietà, prevenzione e guarigione. Signore Gesù, ti preghiamo: guidali, affinché tutti prendano decisioni organizzative guidate dalla compassione e da uno spirito di mutuo soccorso.

Care lettrici e cari lettori, invoco la benedizione di Dio su di voi, sulla vostra famiglia e sulla vostra comunità. Che il Padre Eterno vi dia Suo Figlio in questi tempi di pandemia, che Gesù Cristo vi riempia della sua Grazia e della sua Pace; che lo Spirito Santo protegga il vostro cuore.

Insieme, crediamo in Gesù Cristo Crocifisso e Risorto.

Vi benedico di tutto cuore: nel nome del Padre † e del Figlio † e dello Spirito Santo †.

Buona Pasqua!

Christian Lépine, Arcivescovo di Montréal



FONDATION COMMUNAUTAIRE
CANADIENNE-ITALIENNE

INSIEME
per la nostra comunità

ENSEMBLE
pour notre communauté

TOGETHER
for our community

La Fondazione comunitaria italo-canadese è orgogliosa di sostenere i vari organismi della comunità italo-canadese del Québec. Più che mai, dobbiamo pensare di essere uniti ed aiutare in sicurezza le persone intorno a noi. Utilizziamo questi momenti festivi per condividere gli affetti con i nostri cari anche se da lontano.

Buona Pasqua!

www.fcciq.com

514 274-6725 | info@fcciq.com

GLI AUGURI DI PASQUA DELLA SENATRICE FRANCESCA ALDERISI

“Orgogliosi della nostra amata Italia”

Dobbiamo essere fieri della nostra rete diplomatico-consolare per il suo sforzo esemplare

L'incertezza e la paura di questi giorni sono qualcosa di sconosciuto a quelli della mia generazione. Di fronte al coronavirus, ci siamo accorti all'improvviso di essere vulnerabili e indifesi, con insicurezze ma anche speranze nuove. Impressioni che si fanno ancora più nitide nel chiuso delle nostre abitazioni, impossibilitati a uscire se non per lavoro, o motivi urgenti. È proprio da casa mia, a Roma, che vi scrivo, dove mi trovo dal mio ritorno dagli Stati Uniti, osservando l'obbligo di isolamento fiduciario di quattordici giorni, con divieto di spostamento, imposto a chiunque faccia rientro dall'estero.

Più di un mese fa, quando ho avuto il piacere di incontrare a Città del Messico l'Ambasciatore d'Italia, Luigi De Chiara, insieme agli esponenti della collettività italo-messicana, era ancora inimmaginabile che il Covid-19 potesse far piombare l'Italia in un'emergenza di proporzioni così vaste. La diffusione del coronavirus su scala globale ci ha imprevedibilmente trascinati in uno scenario surreale, ci ha catapultati in una fase delicata della storia del nostro Paese. La più delicata, dalla Seconda guerra mondiale. Quelli che stiamo vivendo sono giorni drammatici che stanno mettendo a dura prova la nostra Patria, su cui il virus sta provocando effetti particolarmente devastanti.

Dobbiamo però impedire che questa tragedia possa travolgerci e piegarci. Proprio per questo, prima di ogni altra cosa, sento il bisogno di rivolgervi un messaggio di positività. Non come Senatore della Repubblica Italiana, ma semplicemente come Francesca. Chi per tanti anni ha imparato a conoscermi, attraverso gli schermi di



Columbus Day 2007, New York

Rai International, sa quanta positività e ottimismo siano parte di me: compagne di viaggio nei momenti più difficili, calda luce nei periodi più bui. Prima o poi, tutto questo finirà. “Tutto andrà bene alla fine. Se non va bene, allora non è la fine”, ci avrebbe cantato John Lennon. È proprio quando il cielo si fa più scuro, che si avvicina l'alba.

Le immagini che giungono dall'Italia ci addolorano, la preoccupazione per familiari e amici ci causa profondo sconforto. Anche per queste ragioni, fino a quando ho potuto - prima che le misure restrittive entrassero in vigore in Nord America -, alla luce del mio ruolo di senatore eletto nella Circostrizione Estero, ho sentito il dovere di rimanere vicina ai tanti italiani oltreoceano, in apprensione per gli sviluppi della situazione nella Penisola. Ho voluto portare un messaggio di vicinanza e di conforto ai Ponzesi di New York, riuniti nel Bronx per l'annuale incontro del Comitato San Silverio Morris Park, onorando una promessa fatta loro tempo fa. Ho voluto tener fede all'impegno di far visita al Console Generale d'Italia di Filadelfia, Pier Forlano, e a tutto il personale consolare, in segno della mia vicinanza alle Ambasciate e ai Consolati italiani oltreconfine, al lavoro per i nostri connazionali all'estero.

Mai come ora, dobbiamo essere fieri della nostra rete diplomatico-consolare, in Canada e nel resto del mondo, per il suo sforzo esemplare nel far fronte alle numerose richieste, in un periodo così critico e impegnativo. Sin dai primi momenti dell'emergenza, con il mio gruppo di lavoro, sono in contatto con Ambasciatori e Consoli del Nord e del Centro America. L'infaticabile lavoro delle nostre autorità diplomatiche sta assicurando - tra le tante cose - un importante supporto agli italiani all'estero che necessitano di essere rimpatriati. Prezioso è il contributo dell'Ambasciatore d'Italia in Canada, Claudio Taffuri, e dei Consoli Generali d'Italia di Toronto, Eugenio Sgrò, di Montréal, Silvia Costantini, e di Vancouver, Fabio Messineo. Imprescindibile è anche l'operato dei Comites che, in questa crisi sanitaria, senza risparmiarsi, danno l'ennesima prova del loro importante ruolo di ponte tra cittadini e istituzioni.

Sono molti i messaggi che sto ricevendo in questi giorni dai nostri connazionali oltreconfine. Diffusa è la preoccupazione, tra chi risiede temporaneamente in Canada, di non poter ricevere le cure necessarie, in caso di contagio da Covid-19. A questo riguardo, è opportuno verificare se la propria assicurazione medica escluda, o meno, il caso di pandemia. Nel caso la pandemia sia esclusa dalla copertura sanitaria, la raccomandazione è di provvedere a stipulare assicurazioni apposite che coprano questo rischio. Per quanto riguarda i più anziani, a cui rivolgo da sempre un'attenzione speciale - qualora non vi fosse giunta la comunicazione - l'INPS ha giustamente sospeso, a seguito della situazione emergenziale, tutte le attività connesse all'accertamento generalizzato dell'esistenza in vita, riferito agli anni

2019-20 per i pensionati residenti all'estero. Con l'occasione, rivolgo un grande ringraziamento ai tanti Uffici di Patronato che stanno assistendo, in questi giorni difficili, i nostri connazionali.

Proprio a proposito delle numerose e varie necessità della popolazione, nel mio ruolo di senatore della Repubblica Italiana, ritengo che, in questa emergenza, la funzione del Parlamento sia più che mai essenziale. Nelle due Camere, che sono la casa degli italiani, pur nel rispetto dei protocolli di sicurezza sanitaria previsti dalle autorità, è necessario discutere e confrontarsi sui timori, le richieste e i bisogni dei cittadini. Non si può prescindere dal controllo sull'attività dell'Esecutivo, per intervenire sui provvedimenti del Governo e potenziare le misure previste per chi è in difficoltà. Autonomi, partite Iva, piccoli imprenditori: tanti sono quelli in ginocchio, che hanno bisogno di ulteriore sostegno.

Sin da ora, inoltre, occorre pensare al futuro. È il momento del coraggio. Il coraggio di elaborare una ripresa mentre si affronta la crisi sanitaria, di pensare al domani vivendo l'oggi. Dobbiamo ripartire dal sentimento di orgoglio che, ogni giorno, ci trasmettono tutti quelli che in prima linea combattono questo nemico invisibile. Lo sforzo dei tanti nostri connazionali impegnati in prima linea nel contrasto al coronavirus - medici, infermieri, forze dell'ordine e tutti coloro che da settimane sono coinvolti nelle attività essenziali - ha destato l'ammirazione di tutto il mondo. Le nostre donne e i nostri uomini stanno facendo quello che possono, e anche di più. Oggi, sia questo lo stimolo per unire le nostre forze e far sì che, domani, tutto ciò che amiamo del nostro Paese risplenda di nuovo agli occhi del mondo.

La nostra Italia, anche se afflitta e in ginocchio, saprà rialzarsi e, a testa alta, saprà guardare con ambizione al suo futuro. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella sua recente dichiarazione ci ha ricordato come “abbiamo altre volte superato periodi difficili e drammatici. Vi riusciremo certamente - insieme - anche questa volta”. Insieme anche ai miei amati italiani nel mondo, risorse e motore insostituibili della nostra cara Italia. A loro, alla Comunità italiana in Canada, sarà riservato uno tra i miei primi abbracci - per ora un affettuoso abbraccio ideale - quando ci saremo impossessati di nuovo della tanto desiderata normalità.

Tra qualche giorno celebreremo la Pasqua in un clima insolito, senza i festeggiamenti solenni e gloriosi a cui siamo abituati. Tra le mura di casa, senza la preziosa compagnia dei nostri cari, privati delle nostre festose tradizioni e delle funzioni religiose nella calda atmosfera pasquale delle nostre Chiese. Desidero che giunga a tutti l'augurio per la Santa Pasqua di quest'anno e che essa segni l'inizio di una nuova storia, di una rinascita per tutti noi e per la nostra amata Patria.

*Domenica delle Palme in una Basilica deserta***“Certezze sgretolate, ma Dio ci incoraggia”**

Al via i riti della Settimana Santa senza fedeli per l'emergenza Coronavirus. La celebrazione in onda sul sito del Vaticano. Nella basilica anche il Crocifisso di San Marcello e una quindicina di persone

ROMA - “Oggi, nel dramma della pandemia, di fronte a tante certezze che si sgretolano, di fronte a tante aspettative tradite, nel senso di abbandono che ci stringe il cuore, Gesù dice a ciascuno: ‘Coraggio: apri il cuore al mio amore. Sentirai la consolazione di Dio, che ti sostiene’”. Sono le parole di **Papa Francesco** nell'omelia della messa della Domenica delle Palme, celebrata il 5 aprile, per la prima volta in streaming. Nella basilica di San Pietro presenti soltanto officianti, operatori dei media e pochissime persone per l'emergenza Coronavirus. È iniziata così una Settimana Santa durante la quale i principali riti saranno trasmessi in diretta tv e sul web. Domenica scorsa, inoltre, c'è stata anche la ricorrenza della XXXV Giornata Mondiale della Gioventù.

Il Papa ai giovani: “Guardate ai veri eroi di questi giorni”. Proprio ai giovani si è rivolto il Pontefice, indicando loro le persone che in questi giorni di emergenza stanno aiutando gli altri: “Cari amici, guardate ai veri eroi - ha detto Francesco -, che in questi giorni vengono alla luce: non sono quelli che hanno fama, soldi e successo, ma quelli che danno se stessi per servire gli altri”.

“Siamo al mondo per amare, il resto passa”. “Siamo al mondo per amare Lui e gli altri. Il resto passa, questo rimane”, ha aggiunto Bergoglio. “Il dramma che stiamo

attraversando - ha proseguito - ci spinge a prendere sul serio quel che è serio, a non perderci in cose di poco conto; a riscoprire che la vita non serve se non si serve. Perché la vita si misura sull'amore. Allora, in questi giorni santi, a casa, stiamo davanti al Crocifisso, guardate il Crocifisso, che è la misura dell'amore di Dio per noi”. Poi un invito a tutti: “Cerchiamo di contattare chi soffre, chi è solo e bisognoso. Non pensiamo solo a quello che ci manca, ma pensiamo al bene che possiamo fare”.

La messa in streaming. La messa è stata trasmessa a partire dalle ore 11 italiane in streaming sul sito del Vaticano. Sul portale della Santa Sede è stato reso disponibile anche il libretto della celebrazione. Niente processione con i ramoscelli di ulivo né processione all'offertorio. La benedizione si è svolta ai piedi dell'altare. Pochissima la gente in basilica per una messa che si è svolta senza pellegrini a causa delle norme per contenere il contagio del coronavirus.

Nella basilica il Crocifisso di San Marcello e poche persone. Nella basilica vaticana dove Bergoglio ha celebrato la messa, sono stati posti sull'altare il crocifisso di San Marcello e l'icona della Salus Populi Romani. Pochissime le persone presenti (l'arciprete della basilica, il cardinale Angelo Comastri, alcune suore, i lettori), sedute una per ban-

co. Sono stati ammessi anche alcuni operatori dei media e fotografi; alcuni di loro hanno indossato la mascherina. Oltre alle persone che hanno aiutato il pontefice nella celebrazione, tra ministranti e cantori, e gli operatori dei media, in basilica era presente soltanto una quindicina di persone.

Via Crucis su sagrato San Pietro. Sarà una Pasqua rivoluzionata dall'emergenza Coronavirus, almeno nelle modalità, quella che si celebrerà in Vaticano quest'anno. La Santa Sede ha comunicato le modalità con cui saranno svolte le celebrazioni pasquali, tutte a porte chiuse e senza fedeli. “Il Santo Padre celebrerà i Riti della Settimana Santa all'Altare della Cattedra, nella Basilica di San Pietro, secondo il seguente calendario e senza concorso di popolo”, si legge nel comunicato della Santa Sede.

Il calendario. Quest'anno non sarà celebrata la messa crismale, quella che si tiene il giovedì santo. Cambia la Via Crucis, che invece di svolgersi al Colosseo, sarà sul sagrato della basilica di San Pietro. Il 9 aprile, la messa “in Coena Domini” - quella che si tiene la sera del giovedì santo è in programma alle ore 18. Il programma del Venerdì Santo, il 10 aprile, prevede alle 18 la celebrazione della passione del Signore, presieduta dal Papa e alle 21, sul sagrato della basilica di San Pietro, la Via



Crucis. Sabato santo, 11 aprile, la veglia della Notte Santa si terrà alle ore 21. Nella dome-

nica di Pasqua, il 12 aprile, la celebrazione per la Resurrezione del Signore si svolgerà

alle ore 11. Al termine, il Santo Padre impartirà la benedizione “Urbi et orbi”.



**DOMENICA
12 APRILE**

**Buona
pasqua!**

Le vostre
missioni
e parrocchie
vi aspettano

Possa Gesù Cristo
essere la vostra luce
e la vostra pace

Mons. Christian Lépine,
Arcivescovo di Montreal



Église catholique à Montréal

www.cittadino.ca

L'Arcivescovo Lépine in diretta web su "Sel + Lumière"

MONTRÉAL – Al fine di permettere a tutti di partecipare alle celebrazioni della Settimana Santa, presiedute da Mons. Christian Lépine, Arcivescovo di Montréal, in diretta dalla Cattedrale Marie-Reine-du-Monde de Montréal, ecco l'orario completo degli appuntamenti liturgici che saranno trasmessi sui canali (web e social) della televisione cattolica "Sel et Lumière":

Mercoledì 8 aprile, 19-20, Messa del Crisma: gli olii sacri usati durante l'anno saranno consacrati durante questa celebrazione.

Giovedì 9 aprile, 19,30 – 20,30, La Messa nella Cena del Signore: in ricordo della Cena del Signore, durante questa celebrazione, il lavaggio dei piedi sarà sostituito da un momento di adorazione eucaristica, seguito dalla benedizione della città di Montréal sul piazzale della cattedrale.

Venerdì 10 aprile, 16,30-17,30, Venerdì santo: commemorazione della passione e morte di nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

Sabato 11 aprile, 21-22,30 (Vigilia di Pasqua): veglia in onore del Signore durante la quale la Chiesa veglia sulla Resurrezione, celebra il passaggio dalle tenebre alla luce, la vittoria di Cristo sulla morte.

Domenica 12 aprile, 8,30-9,30, Messa della Domenica di Pasqua: celebrazione della Resurrezione di Nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

Potete seguire tutti questi appuntamenti liturgici sul canale cattolico web "SEL + LUMIERE" all'indirizzo <https://seletlumieretv.org>, sul suo canale Youtube <https://www.youtube.com/user/seletlumieretv> così come sulla sua pagina Facebook <https://www.facebook.com/seletlumieretv>.

Tutte le celebrazioni si terranno a porte chiuse, con la partecipazione di sacerdoti della Comunità della residenza dell'Arcivescovado di Montréal, nello sforzo comune di debellare la minaccia del COVID-19.



La Messa social delle parrocchie italiane

MONTRÉAL – In tempi di emergenza sanitaria, anche le chiese italiane si adeguano alla regola-aurea del distanziamento sociale, chiave di volta per scongiurare la propagazione del coronavirus, e vi invitano a seguire le funzioni liturgiche della Santa Pasqua rigorosamente a distanza, comodamente seduti sul divano di casa vostra. **Fino a domenica 12 aprile**, quando la Chiesa Cattolica celebrerà la Resurrezione di Cristo, partecipate spiritualmente agli appuntamenti liturgici della Settimana Santa collegandovi alle pagine Facebook delle seguenti parrocchie:

- **MADONNA DELLA DIFESA**, Padre Pietro Paolo Gennuso: <https://www.facebook.com/MadonnadellaDifesaMTL/>
- **MADONNA DELLA CONSOLATA**, Don Frank Scalia: <https://www.facebook.com/consolatamontreal/>
- **MADONNA DEL DIVINO AMORE**, Padre Pierangelo Paternieri: <https://www.facebook.com/Divinoamorelaval/>
- **SAN GIOVANNI BOSCO**, Don Gregorio Cizek: <https://www.facebook.com/St.JohnBoscoMTL/>
- **MARIA AUSILIATRICE**, Jean Pierre Couturier: <https://www.facebook.com/missionmarieauxiliatrice/>
- **PARROCCHIA DELLA MADONNA DI POMPEI**, Padre Giampietro Lazzarato: La Messa sarà trasmessa in diretta alle 8:00 sulle frequenze di **RADIO CFMB 1280 AM**.



CENTRO  CENTRE
**LEONARDO
DA VINCI**

Un Centro per tutta la famiglia!



In questi tempi difficili, chiediamo
alla Comunità Italo-Canadese di restare unita e solidale,
in attesa di un futuro che torni a sorriderci.

ANDRÀ TUTTO BENE. INSIEME, POSSIAMO FARCELA!

Buona Paqua!



8370 Boul Lacordaire,
St-Léonard, Québec

www.cldv.ca

514 955.8370

**CASA
D'ITALIA
MONTREAL**

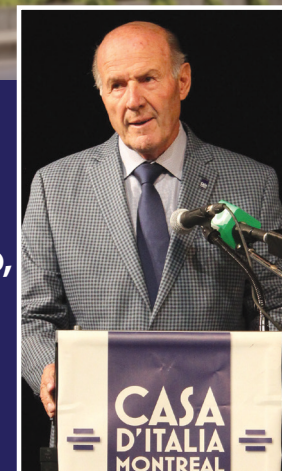
**ANDRÀ
TUTTO
BENE**



Che questa Pasqua sia
un momento di meditazione
interiore, di pace con sé stessi.
Nei momenti di dolore più profondo,
Gesù risorge e porta con sé
la speranza, l'amore e la gioia.

Alla nostra grande Comunità italiana

SERENA PASQUA!



Dott. Gino Berretta
Presidente della Casa d'Italia

Canada

HOUSE OF COMMONS
CHAMBRE DES COMMUNES
CANADA

EN CETTE PÉRIODE DE DISTANCIATION SOCIALE,
SOYEZ PRUDENTS TOUT EN PASSANT DE
JOYEUSES PÂQUES !

Vos députés fédéraux sont là pour vous et travaillent avec détermination pour soutenir et protéger les Canadiens dans le contexte actuel.

IN THIS PERIOD OF SOCIAL DISTANCING,
BE CAREFUL WHILE ENJOYING A
HAPPY EASTER!

Your Federal MPs are there for you and are working tirelessly to support and protect Canadians in the current situation.

IN QUESTO PERIODO DI DISTANZIAMENTO SOCIALE,
FATE ATTENZIONE MENTRE TRASCORRETE UNA
BUONA PASQUA!

I vostri deputati federali sono presenti e lavorano giorno per giorno con determinazione per supportare e proteggere i Canadesi in questa situazione attuale.



TRÈS HON. JUSTIN TRUDEAU
MP / Député
Papineau
Justin.Trudeau.c1c@parl.gc.ca
(514) 277-6020



ANJU DHILLON
MP / Députée
Dorval–Lachine–LaSalle
Anju.Dhillon@parl.gc.ca
(514) 639-4497



FAYÇAL EL-KHOURY
MP / Député
Laval–Les Îles
Faycal.El-Khoury@parl.gc.ca
(450) 689-4594



HON. MARC GARNEAU
MP / Député
Notre-Dame-de-Grâce–
Westmount
Marc.Garneau@parl.gc.ca
(514) 283-2013



HON. STEVEN GUILBEAULT
MP / Député
Laurier–Sainte-Marie
Steven.Guilbeault@parl.gc.ca
514-522-1339



ANTHONY HOUSEFATHER
MP / Député
Mont-Royal / Mount Royal
Anthony.Housefather@parl.gc.ca
(514) 283-0171



HON. MÉLANIE JOLY
MP / Députée
Ahuntsic–Cartierville
Melanie.Joly@parl.gc.ca
(514) 383-3709



ANNIE KOUTRAKIS
MP / Députée
Vimy
Annie.Koutrakis@parl.gc.ca
(450) 973-5660



EMMANUELLA LAMBROPOULOS
MP / Députée
Saint-Laurent
Emmanuella.Lambropoulos@parl.gc.ca
(514) 335-6655



HON. DAVID LAMETTI
MP / Député
LaSalle–Émard–Verdun
David.Lametti@parl.gc.ca
(514) 363-0954



PATRICIA LATTANZIO
MP / Députée
Saint-Léonard–Saint-Michel
Patricia.Lattanzio@parl.gc.ca
(514) 256-4548



SORAYA MARTINEZ FERRADA
MP / Députée
Hochelaga
Soraya.MartinezFerrada@parl.gc.ca
(514) 283-2655



ALEXANDRA MENDÈS
MP / Députée
Brossard–Saint-Lambert
Alexandra.Mendes@parl.gc.ca
(450) 466-6872



HON. MARC MILLER
MP / Député
Ville-Marie–Le Sud-Ouest–
Île-des-Soeurs
Marc.Miller@parl.gc.ca
(514) 496-4885



HON. PABLO RODRIGUEZ
MP / Député
Honoré-Mercier
Pablo.Rodriguez@parl.gc.ca
(514) 353-5044



FRANCIS SCARPALEGGIA
MP / Député
Lac-Saint-Louis
Francis.Scarpaleggia@parl.gc.ca
(514) 695-6661



SAMEER ZUBERI
MP / Député
Pierrefonds–Dollard
Sameer.Zuberi@parl.gc.ca
(514) 624-5725

Pasqua: passione, morte e resurrezione di Cristo

La Pasqua cristiana, che celebra la resurrezione di Gesù, affonda le proprie radici nella Pasqua ebraica o Pesach, che ricorda l'esodo del popolo israelita dall'Egitto e il suo viaggio verso la terra promessa

La Pasqua è una festività condivisa dalle due grandi religioni monoteistiche, cristiana ed ebraica: il suo nome deriva dall'ebraico "Pesah" (passaggio), tradotto poi in latino con "Pascha" che ha dato il nome alla ricorrenza.

La Pasqua è la massima festività della liturgia cristiana perché rievoca la passione, la morte e la resurrezione di Gesù Cristo. Nel nuovo testamento si legge che il Redentore fu crocifisso alla vigilia della Pasqua ebraica, da qui si desume che quella festività preesistesse e che i primi cristiani celebrassero la Resurrezione di Cristo proprio subito dopo la Pasqua ebraica.

La Pasqua cristiana veniva calcolata in base al calendario lunare babilonese e cadeva ogni anno in un giorno diverso. Per regolare la ricorrenza, il concilio di Nicea del 325 stabilì che la Pasqua di Resurrezione dovesse essere

celebrata la prima domenica dopo la luna piena seguente l'equinozio di primavera. Nei decenni successivi la data ufficiale dell'equinozio fu spostata dal 25 al 21 marzo, perché a causa delle imprecisioni del calendario giuliano, si erano accumulati quasi quattro giorni di ritardo rispetto al tempo di Giulio Cesare. Per questo nel 535 si stabilì che la data della ricorrenza dovesse essere compresa tra il 22 marzo e il 25 aprile.

La festività della Pasqua è molto importante anche per il popolo ebreo ed è probabilmente la trasformazione di una festa pastorale praticata da popolazioni nomadi che diventò una festa agricola che celebrava la mietitura dell'orzo e la cottura del pane azzimo (senza lievito) quando le tribù divennero sedentarie. Fu Mosè che diede un nuovo significato alla ricorrenza perché la adottò per ricordare la fuga degli

ebrei che lui guidò dall'Egitto alla Terra Promessa avvenuta nel XIII secolo a.C. Mosè (capitolo 12 dell'Esodo) ordinò che, prima di abbandonare l'Egitto, ogni famiglia dovesse sacrificare un capo di bestiame piccolo (agnello, capra o pecora) di un anno di età senza difetti e di bagnare con il suo sangue gli stipiti e il frontone delle porte delle case. I membri delle famiglie consumarono il pasto in piedi, con il bastone in mano, pronti alla partenza che avvenne in quella stessa notte, dopo che l'Angelo di Dio passò per uccidere tutti i primogeniti egiziani, risparmiando quelli ebrei le cui abitazioni erano segnate col sangue. Mosè diede quindi alla Pasqua un significato importante destinato a essere tramandato nei secoli e così, passati 1200 anni, alla morte di Gesù Cristo veniva praticata ancora dal popolo ebraico così come il profeta



biblico aveva voluto. Anche nei secoli successivi il sacrificio del Messia, il rito ebraico della Pasqua, nonostante qualche leggera modifica, rimase sostanzialmente inalterato e oggi gli ebrei celebrano la festa che inizia con il plenilunio di marzo per otto giorni con la massima solennità. Tutti i membri della famiglia leggono l'Haggadà (libro della leggenda) e sono banditi i cibi lievitati, mentre la tavola è ricca di alimenti simbolici come le erbe amare, l'agnello arrostito per intero, le erbe rosse, un uovo che simboleggia il lutto e la salsa "charoseth" usata dagli schiavi in Egitto.

La Pasqua cristiana, dopo

la morte di Cristo, ha invece subito notevoli modifiche e oggi è preceduta da un periodo di penitenza lungo 40 giorni che va dal mercoledì delle ceneri al Sabato Santo (la Quaresima). La settimana precedente la Pasqua cade la Domenica delle Palme che ha come simbolo il ramoscello d'ulivo che ricorda l'arrivo di Gesù a Gerusalemme e la sua passione.

Inizia poi la Settimana Santa con momenti liturgici precisi che si ripetono da secoli come il tempo della riconciliazione dal lunedì al mercoledì, la messa del Crisma il giovedì in cui vengono benedetti sia l'olio profuma-

to (utilizzato nelle cresime e nelle comunioni) sia l'olio dei catecumeni. La sera del Giovedì Santo si svolge la messa in "Cena Domini" in ricordo dell'ultima cena del Messia alla quale segue la processione al sepolcro. Poi il Venerdì Santo, giorno riservato al digiuno e alla contemplazione della passione di Gesù, si svolge la via Crucis che ricorda l'ultimo giorno della vita terrena del figlio di Dio. Il Sabato Santo è il giorno della riflessione, della preghiera e della veglia durante la quale si leggono le promesse di Dio al suo popolo. La notte è scandita da quattro momenti: La benedizione del fuoco, preparazione del cero, processione, annuncio pasquale (la Liturgia della luce); Liturgia della Parola (nove letture); il canto delle Litanie dei Santi, la Preghiera di benedizione dell'acqua battesimale e la celebrazione di eventuali battesimi (Liturgia Battesimale); infine le Liturgie Eucaristiche. Finalmente la domenica arriva la Pasqua che è il momento della felicità perché si festeggia la resurrezione del Redentore.

(Sergio Atzeni)



Desjardins
Cassa Popolare
Canadese Italiana



Mariano A. De Carolis
Direttore Generale
Cassa Popolare Canadese Italiana

Mai come oggi, in tempi di emergenza sanitaria, la Cassa Popolare Canadese Italiana resta la vostra istituzione finanziaria di fiducia.

I nostri migliori auguri di una **Santa e Felice Pasqua** all'insegna della serenità, della solidarietà e della fiducia per un futuro raggiante.

Avanti...insieme

514-270-4124

www.desjardins.com



Craquez pour MAPEI!

Tanti auguri di Buona Pasqua a tutta la comunità da parte di MAPEI





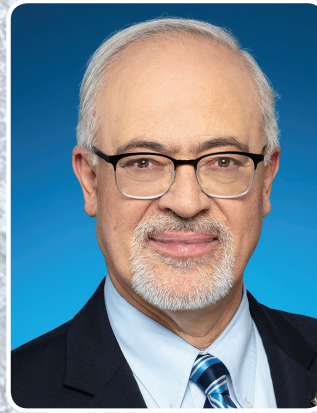
ENRICO CICCONE
Deputato di Marquette
Portavoce dell'opposizione ufficiale in materia di sports, del tempo libero e delle sane abitudini di vita
Tél.: 514 634-9720



HÉLENE DAVID
Deputato di Marguerite-Bourgeoys
Vicepresidente della Commissione della salute e dei servizi sociali
Tél.: 514 368-1818



MONSEF DERRAJI
Deputato di Nelligan
Portavoce dell'opposizione ufficiale in materia di PMI, di Innovazione e di Immigrazione
Tél.: 514 695-2440



CARLOS J. LEITÃO
Deputato di Robert-Baldwin
Portavoce dell'opposizione ufficiale in materia di finanze
Tél.: 514 684-9000



JENNIFER MACCARONE
Deputata di Westmount-St-Louis
Portavoce dell'opposizione ufficiale in materia di Famiglia e della Clientela con un handicap o con lo spettro dell'autismo e dei diritti della Comunità LGBTQ2
Tél.: 514 395-2929



MARIE MONTPETIT
Deputata di Maurice-Richard
Portavoce dell'opposizione ufficiale in materia di ambiente, di lotta ai cambiamenti climatici e di agricoltura
Tél.: 514 387-6314



PAULE ROBITAILLE
Deputata di Bourassa-Sauvé
Portavoce dell'opposizione ufficiale in materia di relazioni internazionali e di francofonia
Tél.: 514 328-6006



FILOMENA ROTIROTI
Deputata di Jeanne-Mance-Viger
Presidente del caucus dell'opposizione ufficiale
Tél.: 514 326-0491



CHRISTINE ST-PIERRE
Deputata D'Acadie
Presidente della Commissione dei Trasporti e dell'Ambiente
Vicepresidente della Commissione speciale sullo sfruttamento sessuale dei minori
Tél.: 514 337-4278



MARC TANGUAY
Deputato di LaFontaine
Leader Parlamentare dell'Opposizione ufficiale
Tél.: 514 648-1007



**ASSEMBLÉE NATIONALE
DU QUÉBEC**

*Vi auguriamo una Pasqua sicura e virtuale
Restate a casa e abbiate cura di voi!*

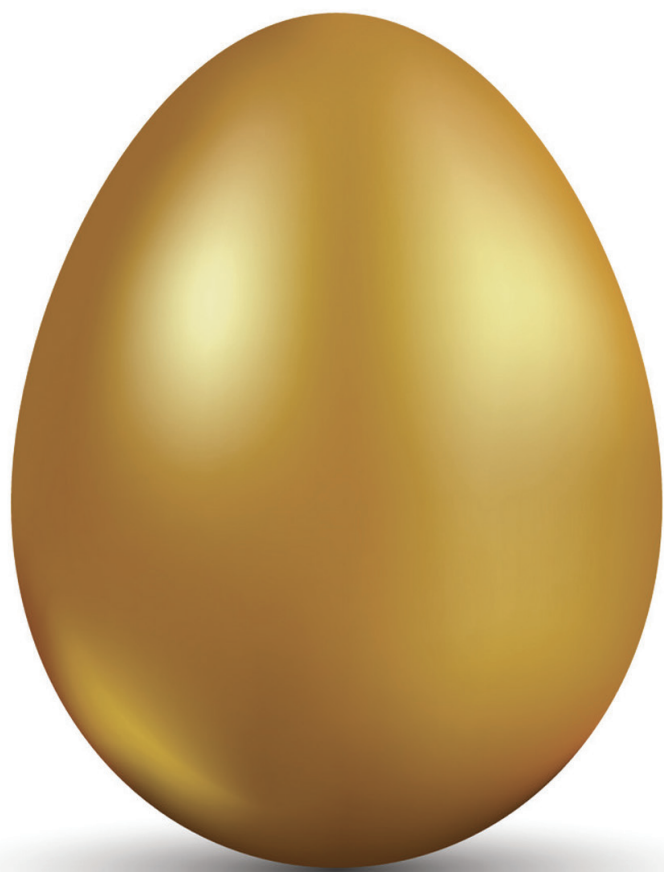
*Nous vous souhaitons une Pâques sécuritaire et virtuelle
Restez à la maison et prenez bien soin de vous!*

ANDRÀ TUTTO BENE



ÇA VA BIEN ALLER

In questo periodo particolarmente difficile, offriamo i nostri più sinceri auguri di pace e speranza alle famiglie della Comunità italiana di Montréal.



Alfred Dallaire
MEMORIA
Ogni vita è una storia.®

Consultate gli avvisi dei decessi per inviare le vostre condoglianze alla famiglia, collegandovi al sito www.memoria.ca oppure contattandoci per telefono al 514 277-7778 o via email all'indirizzo info@memoria.ca.

COVID-19, PASQUA “A PORTE CHIUSE” E SENZA RITI

In Italia 9 mila processioni annullate



di Giulia Verticchio

Questa Domenica delle Palme, il 5 Aprile, senza distribuzione dei rami d'ulivo, ha dato inizio ad una Settimana Santa altrettanto insolita, celebrata “a porte chiuse”, senza fedeli e riti. Il liturgista, professore e teologo, Monsignor Claudio Magnoli, calcola che in Italia salteranno 9mila processioni. La Prefettura della Casa pontificia aveva informato già a fine marzo che, a motivo dell'attuale emergenza sanitaria internazionale, tutte le Celebrazioni Liturgiche della Settimana Santa si sarebbero svolte senza la presenza fisica di fedeli. Le indicazioni ufficiali di come potranno essere celebrati i riti di Pasqua sono state poi date pochi giorni fa, tramite un decreto dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. Ai vescovi viene chiesto di indicare alle chiese cattedrali e parrocchiali le modalità di celebrazione dei misteri liturgici del Triduo pasquale, pur senza la partecipazione fisica dei fedeli, avvisandoli dell'ora d'inizio, in modo che possano unirsi in preghiera nelle proprie abitazioni. Un aiuto potrà arrivare dai media, in diretta. Per aiutare la partecipazione a distanza dei fedeli, la Conferenza episcopale italiana ha presentato un sussidio per vivere in famiglia la Settimana

Santa. In tutta Italia saltano tutte le processioni della Madonna addolorata, o del Cristo morto compianto, o dell'incontro tra Maria e il Risorto, che sono un complemento del discorso liturgico e sono legate alla devozione popolare. Tra i riti più suggestivi, c'è il gioco del Truc a Cividale, in Friuli, o, sempre basato sulle uova cotte, il “gioco della Punta e cul” di Urbani, nelle Marche, così come il Palio dell'uovo del borgo di Tredozio, sull'Appennino forlivese. Sulle colline piemontesi di Langhe e Roero, c'è poi una tradizione che richiama un rito contadino dei secoli scorsi: il Cantè J'eu. A Firenze, in Piazza del Duomo, a Pasqua c'è lo scoppio del carro “Brindellone”. A partire da Procida, in Campania, il Giovedì Santo, al tramonto, si svolge la processione dei Dodici Apostoli incappucciati. Un rito simile a quello di Taranto, dove tra il giovedì e il sabato, all'alba si svolge una lunga processione di fedeli incappucciati, i cosiddetti “Perdoni”. Tra le più conosciute, c'è la processione pasquale di Trapani, con i fedeli vestiti di lunghe tuniche, che sfilano a piedi nudi seguendo un rigoroso cerimoniale risalente al 1756. Nei cortei pasquali di Palermo compaiono le maschere della morte e dei demoni; in quelli di Caltanissetta spuntano gi-

gantesche statue di cartapesta che rappresentano gli apostoli; mentre a Enna, insieme alle croci, sfilano i 24 simboli del martirio di Cristo: tra cui la croce, la borsa con i trenta denari, la corona, il gallo, i chiodi e gli arnesi per la flagellazione. A Sassari la statua della Vergine viene portata in processione da tutte le confraternite, e ad Alghero i fedeli pregano davanti a una statua lignea del Cristo, con le donne vestite a lutto. Una grande partecipazione collettiva caratterizza anche lo scoppio della Quarantana a Ruvo, in provincia di Bari, o della Quaremma a Galatina, in provincia di Lecce. Altrettanto spettacolari e folcloristiche le celebrazioni di Mantova, Chieti, Nocera Terinese in Calabria, Orte nel Lazio, Frassinoro in Emilia Romagna; ma solo per citarne alcune. Purtroppo quest'anno bisognerà rinunciare a questi capolavori arte, musica, colori, sapori, tradizioni e condivisione. La speranza del Monsignore sarebbe di “festeggiare la fine della reclusione al Corpus Domini, a giugno”. A luglio e agosto molte processioni poi si svolgono nelle località balneari e montane, “con gli italiani, si spostano anche i santi patroni e molte parrocchie accorpano i santi per fare partecipare anche i turisti”. Tutte grandi risorse socioculturali ed economiche, per ora sospese.



Paolo GALATI
Saint-Vincent-de-Paul

Isabella TASSONI
Laval-des-Rapides

David DE COTIS
Saint-Bruno

BUONA PASQUA

a tutta la
Comunità italiana
di Laval!

*ANDRÀ
TUTTO BENE.
INSIEME,
POSSIAMO
FARCELA!*



Dai vostri consiglieri municipali di Laval

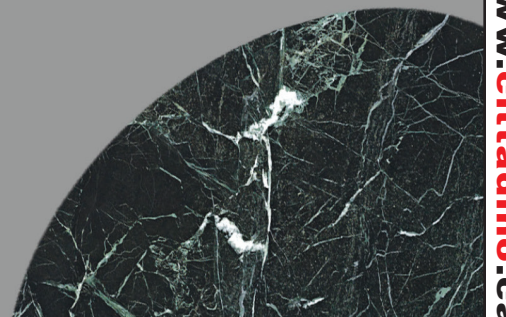


DAL 1950

BUONA PASQUA

In questo periodo difficile che la nostra terra sta affrontando auguriamo salute e coraggio a voi e le vostre famiglie. Buona Pasqua, simbolo di risurrezione e speranza. Andrà tutto bene.

Joe Panzera e la famiglia Ciot



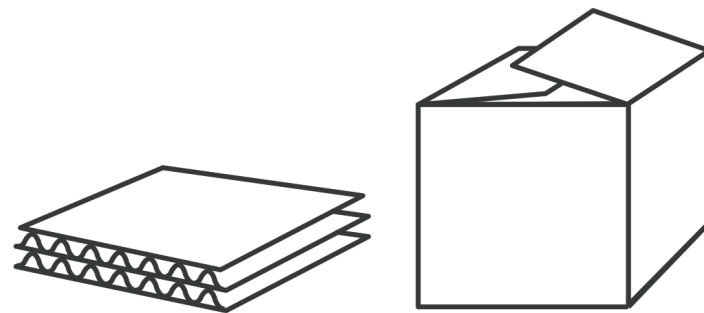


Italian Chamber of Commerce
In Canada

I migliori auguri di una Pasqua serena e in salute ai nostri membri, partners, clienti e alle loro famiglie in questo momento difficile.



À temps,
tel que commandé



Carton ondulé pour tous vos besoins

**Vi siamo vicini in questi tempi difficili.
Insieme, ne usciremo e saremo più forti di prima.**

AUGURI DI BUONA PASQUA!

 **Mitchel Lincoln**

MAGNUS
POIRIER

D'une vie à l'autre depuis 1923



*Pâques, fête de lumière...
En ces temps difficiles, que la seule pensée
bien visible soit celle de l'amour!*

SALONS ET SERVICES FUNÉRAIRES

1 888 727-2847 | www.magnuspoirier.com

Votre futur complexe
440, LAVAL

MAGNUS POIRIER

Bientôt

INTERVISTA ESCLUSIVA ad uno degli ultimi "figli spirituali" di Padre Pio

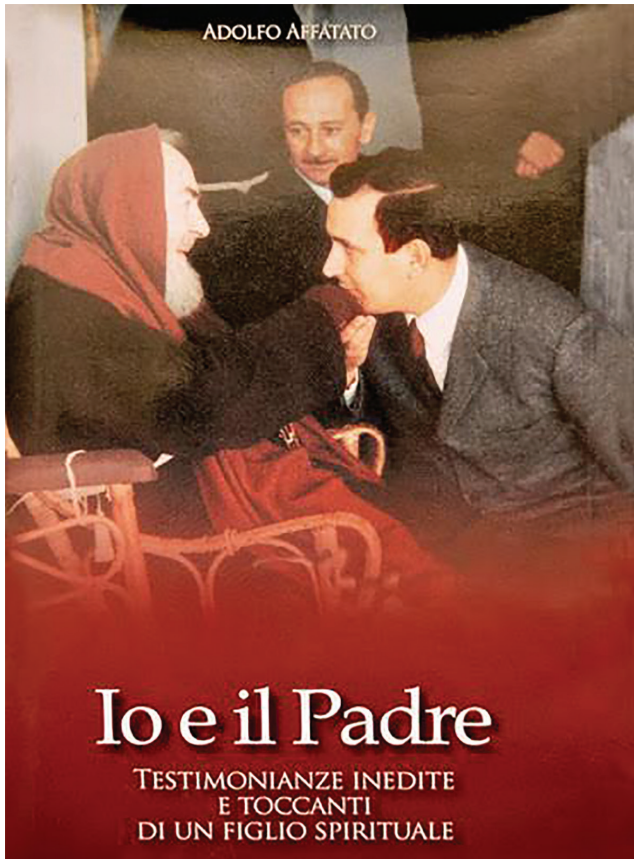
Affatato: "Aprite la vostra anima e parlate con Dio"

Il racconto suggestivo e commovente di chi, per 15 anni, ha osservato da vicino la parabola umana e spirituale di un Gigante che ha segnato il XX secolo

MONTRÉAL – Lo scorso settembre, lo abbiamo accolto a Montréal e lui ha saputo fortificare la nostra fede, grazie a preziose testimonianze sulla vita di uno dei Santi più amati e popolari del Novecento: Padre Pio da Pietrelcina (25 maggio 1887 - 23 settembre 1968). Accolto da "Gli amici di Padre Pio", sodalizio fondato nel 1984 da Vincenzo Pio Carbonaro, **Adolfo Affatato**, 83 anni, uno degli ultimi "figli spirituali" viventi di San Padre Pio, ha condiviso episodi toccanti e commoventi con i fedeli di diverse parrocchie di Montréal. Racconti di vita quotidiana, che Affatato ha voluto rendere indelebili con "Io e il Padre", libro uscito nel 2013, che offre al lettore una descrizione privilegiata di Padre Pio. Un libro che ci permette di conoscere da vicino "il Padre che rappresenta la naturalezza del soprannaturale" (come lo definì lo scienziato credente Enrico Medi). Attraverso il punto di vista ravvicinato di chi, come Adolfo Affatato, ha vissuto al suo fianco per 15 anni, facendo il pendolare tra Foggia, dove di mestiere faceva l'assicuratore, e San Giovanni Rotondo.

L'alter Christus e l'ingratitudine. "Avverto un grande senso di responsabilità nel portare nei vostri cuori il privilegio di aver incontrato il Cristo. E lo dico senza esagerare: a Cleonice Morcaldi, la 'figlia spirituale' più cara al frate di Pietrelcina, Padre Pio disse: 'Chi vede il mio volto, vede il volto di Cristo'. Vi chiedo: chi ho frequentato per 15 anni? Con chi mi sono confessato, chi mi ha sposato? Cristo o Padre Pio? La risposta più saggia l'ha data Paolo VI, che ha definito Padre Pio 'l'alter Christus'. Padre Pio è stato un ineffabile mistero divino. 'Sono un mistero anche per me stesso', mi disse. E, quando un giorno gli chiesi se Dio perdona tutti i peccati, mi rispose: 'Tutti, tranne l'ingratitudine'

La definizione di Enrico Medi. "Lo scienziato e credente Enrico Medi disse di lui: 'Tutti i Santi sono opere d'arte di Dio, ma Padre Pio è stato il capolavoro delle opere d'arte di Dio'. Non è mai esistito al mondo un Santo che abbia vissuto per 50



Il libro di Adolfo Affatato pubblicato nel 2013

anni con i segni della crocifissione sul suo corpo, versando oltre 200 litri di sangue".

Dio è dentro di noi: sono gli uomini che lo hanno abbandonato. "Quando vedo gente entusiasta, provo un senso di ammirazione: per me è facile credere, perchè io l'ho visto. Vi invito a continuare a credere senza averlo visto. E lui si farà vivo in un sogno qualsiasi. Io sono un assicuratore, mi piace la vita che è un dono di Dio, ma questa va vissuta con un solo compito: dare testimonianza di Dio che è dentro di noi. Saremo giudicati per l'amore che avremo saputo dare e la fede con cui avremo vissuto. Quando Padre Pio mi chiamò, avevo 16 anni, era il 1953: 'Adolfo, vieni qua!', mi disse fermandosi in sacrestia, senza avermi mai visto prima. È così che è cominciata la mia nuova vita. Io ero andato lì per sapere se ero stato promosso, mi avevano detto che lì c'era un frate che prevedeva il futuro. Oggi ho una responsabilità enorme, e lascio il Canada con dolore, vedendo tante Chiese chiuse. E poi ci lamentiamo che Dio ha abbandonato gli uomini... Sono gli uomini che hanno abbandonato Dio. Se si

spiega la luce di Dio sull'umanità, è finita. Padre Pio aveva stimate nelle mani, nei piedi e al costato. Oggi sarebbe già morto di crepacuore".

L'umanità di Padre Pio. Francesco Forgione era un mistero divino ineffabile, era umano e allo stesso tempo divino. Con me parlava sempre in napoletano. Una volta, un signore gli si gettò davanti ai piedi forati, piangendo e chiedendo di essere perdonato per i peccati. La risposta fu: 'Tu sei peccatore e vuoi farmi male ai piedi?' Ecco la sua umanità. Per nascondere la sua Santità, metteva in risalto tutti i limiti della sua umanità. L'umiltà fa parte della Santità. Quando la gente lo supplicava per un miracolo, lui diceva di pregare la Madonna. Quando poi andavano a ringraziarlo, diceva: 'Che volete da me? Io sono solo un povero frate; ringraziate la Madonna!'. Prima di morire, disse ai frati: 'Chiedo perdono per il fastidio che vi ho dato'. Poi chiese di essere portato alla finestra, per benedire per l'ultima volta i suoi figli spirituali. Era il 23 settembre del 1968: quel giorno la Santa Sede aveva riconosciuto ufficialmente i 'gruppi

di preghiera'. A 81 anni, morì di enfisema polmonare, ma la sua opera si era conclusa con i 'gruppi di preghiera'.

Il dono dell'ubiquità. Il primo episodio di ubiquità risale al 1920. Ma quello che fece più clamore risale al dopoguerra. Padre Pio chiese a Padre Agostino, il suo confessore, e a Fra' Daniele di unirsi alla recita del Rosario. Si inginocchiò sotto il crocifisso e si mise a pregare. A un certo punto, Padre Agostino e Fra' Daniele videro il corpo di Padre Pio avvolto da un fascio di luce. Finito il Rosario, Padre Pio ringraziò e andò via, passando attraverso il muro. Padre Pio non si era mai mosso dalla sua cella.

Le lotte col Demonio. Lottava di continuo col Demonio, si svegliava con gli occhi tumefatti ed il viso rigato dai graffi. Nella sua cella, a volte saltavano le sedie e pure la scrivania. Erano prove a cui il Demonio lo sottoponeva, per l'amore che lui aveva per Dio e il Cristo Crocifisso.

Il dono del profumo. L'ho sentito anche io. Ci sono due spiegazioni. Padre Pio col corpo viveva sulla terra, ma la sua anima stava già in Paradiso, che è un'estensione sterminata di fiori di tutte le specie. Padre Pio emanava un profumo di rosa e mugugno. Padre Pio, inoltre, diceva che la Madonna stava sempre con lui: 'E, quando se ne va, mi lascia addosso un profumo di rose'. O siamo tutti pazzi, oppure Cristo è stato tra noi e non ce ne siamo accorti".

Il rapporto conflittuale con la Chiesa. "Nel giorno della beatificazione, il 16 giugno del 2002, il Papa chiese perdono a Padre Pio per tutto quello che la chiesa gli aveva fatto passare. Padre Pio è sempre rimasto al suo posto, affrontando la mortificazione più grande per un sacerdote: la sospensione 'a divinis', cioè non poter celebrare la Messa. Tanto che Padre Pio apparve in bilocazione a Pio IX, dicendogli: 'Santità, toglietemi tutto, ma non la Messa'. Il

Papa, sconvolto e commosso, lo riammise a dire la Messa, ma senza essere visto, o sentito, da nessuno".

La preghiera incessante per ricevere la grazia di Dio. "Per ricevere una grazia, bisogna osservare i 10 comandamenti, frequentare i sacramenti, fare del bene, amare e pregare in maniera costante e sentita. La scintilla divina è in ognuno di noi. Nel momento in cui prendiamo coscienza della presenza di Dio in noi, all'improvviso può avvenire un miracolo. Padre Pio recitava 180 rosari al giorno, in tutto 9 mila Ave Maria. 'Sto parlando con Dio', diceva. Dovete aprire la vostra anima e parlare con Dio. Non basta andare in Chiesa e sentire la Messa in fretta e furia. La password per arrivare al cuore di Dio, oltre a fare bene e amare senza aspettarsi nulla, è la preghiera incessante. Diceva Padre Pio: 'Il male più grande che possa commettere è dimenticarmi della Madonna per un solo istante, nella mia giornata'"

CONSEIL DE SAINT-LAURENT COUNCIL OF SAINT-LAURENT



Alan DeSousa, FCPA, FCA

Maire de Saint-Laurent
Mayor of Saint-Laurent
514 855-6000, poste 4300



Aref Salem

Conseiller de la Ville,
district de Norman-McLaren
City Councillor,
Norman-McLaren District
514 855-6000, poste 4042



Michèle D. Biron

Conseillère d'arrondissement,
district de Norman-McLaren
Borough Councillor,
Norman-McLaren District
514 855-6000, poste 4018



Francesco Miele

Conseiller de la Ville,
district de Côte-de-Liesse
City Councillor,
Côte-de-Liesse District
514 855-6000, poste 4043



Jacques Cohen

Conseiller d'arrondissement,
district de Côte-de-Liesse
Borough Councillor,
Côte-de-Liesse District
514 855-6000, poste 4044

 Saint-Laurent
Montréal 

**Vi chiediamo di celebrare
la Santa Pasqua in famiglia,
evitando di riunirvi
in casa di parenti o amici.
Ci sarà tempo per
festeggiare tutti insieme.
Sinceri Auguri di Buona Pasqua!**

Buona Pasqua!

CFMB 1280 AM RADIO ITALIANA



JEANNETTE PELUSO ANIMATRICE | **ROBERTO ANGRISANI** GIORNALISTA | **GIULIA VERTICCHIO** GIORNALISTA | **VITTORIO GIORDANO** CONDUTTORE | **MAURO COSSU** GIORNALISTA | **LIDIA RUSSO** ANIMATRICE | **PAOLO FADDA** GIORNALISTA | **ROBERTO RATUCCI** ANIMATORE

LA TUA RADIO

CFMB.CA

Chiusi in casa?

Ecco i migliori musei del mondo visitabili online

di Giulia Verticchio

Privati degli svaghi di piazza, degli intrattenimenti in compagnia e all'aria aperta, della messa in parrocchia, della processione in paese, del pranzo con i parenti, possiamo trovare delle cose interessanti da fare dal computer. Per esempio, gli strumenti di virtualizzazione degli ambienti tramite telecamere e browser e la digitalizzazione delle collezioni con fotografie, zoom ad alta risoluzione, descrizioni e approfondimenti, ci permettono ormai di "andare al museo" senza muoverci dal divano.

INIZIANDO CON I GIGANTI ITALIANI:

Galleria degli Uffizi di Firenze; www.uffizi.it/mostre-virtuali (interessante su Youtube anche il video "Vasari Corridor: a fast trek through the secret corridor", un tour virtuale del passaggio chiuso lungo 1km che collega Palazzo Vecchio alla Galleria degli Uffizi al Ponte Vecchio e ai Giardini di Boboli-Palazzo Pitti. Questo camminamento sopraelevato fu costruito in cinque mesi per ordine del duca Cosimo I de' Medici nel 1565, su disegno di Giorgio Vasari, per consentire ai Granduchi di muoversi in sicurezza dalla loro residenza privata di Palazzo Pitti alla sede del governo in Palazzo Vecchio).

Musei Vaticani di Roma - Collezioni; musei-

vaticani.va/content/museivaticani/it/collezioni/catalogo-online.

Musei Vaticani di Roma – Basilica di San Pietro e Cappella Sistina; www.vatican.va/various/basiliche/san_pietro/vr_tour, www.museivaticani.va/content/museivaticani/en/collezioni/musei/cappella-sistina/tour-virtuale

Parco Archeologico del Colosseo di Roma; parcolosseo.it

Parco Archeologico di Paestum (Napoli); www.museopaestum.beniculturali.it

Pinacoteca di Brera di Milano; pinacoteca-brera.org.

ALTRI GRANDI CAPOLAVORI EUROPEI:

Louvre di Parigi; www.louvre.fr/en/visites-en-ligne

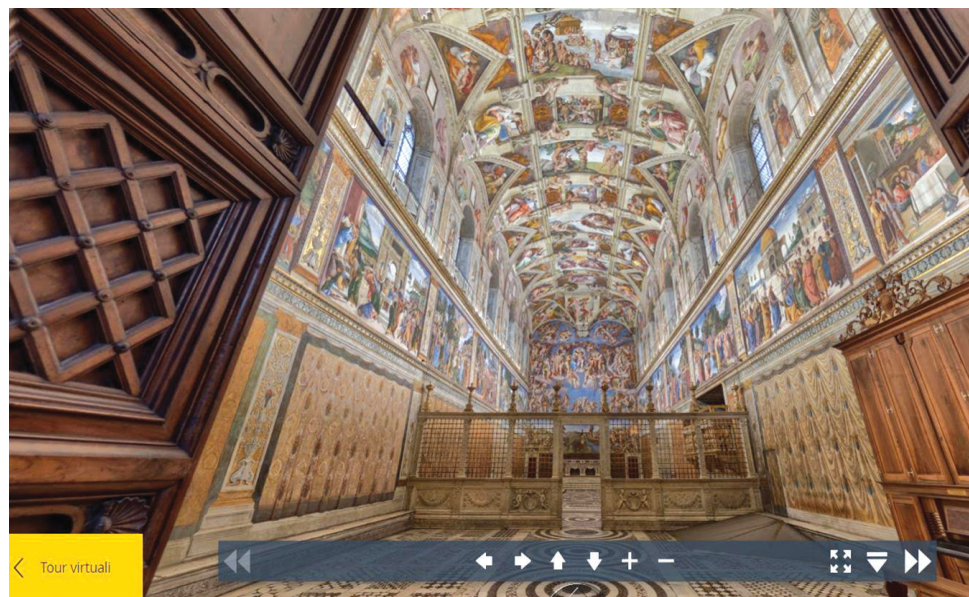
British Museum di Londra; britishmuseum.withgoogle.com

Museo Archeologico di Atene; www.namuseum.gr/en/collections

Prado di Madrid; www.museodelprado.es/en/the-collection/art-works

Sagrada Familia di Barcellona; sagradafamilia.org/es/visita-virtual

Pergamonmuseum di Berlino; www.smb.museum/museen-und-einrichtungen/pergamon-museum



Van Gogh Museum di Amsterdam; www.vangoghmuseum.nl/en/we-bring-the-museum-to-you

E IN TUTTO IL MONDO:

Hermitage di San Pietroburgo; www.hermitagemuseum.org

Metropolitan Museum di New York; www.metmuseum.org/art/online-features/met-360-project

Smithsonian National Museum of Natural History di Washington; naturalhistory.si.edu/visit/virtual-tour

Museo Nacional de Antropología di Città del Messico; mna.inah.gob.mx

Anche 360Visio offre panoramiche virtuali a 360° di piazze urbane e interni su www.360visio.com.

Per chi fosse interessato ad una panoramica generale che permetta di cliccare su quello che più attira l'occhio senza troppa conoscenza, Google Arts & Culture, disponibile sul web artsandculture.google.com e anche dal telefono con una applicazione, è una raccolta online di immagini in alta risoluzione di opere d'arte esposte in vari musei in tutto il mondo, oltre che una visita virtuale delle gallerie in cui esse sono esposte. Permette anche di visitare virtualmente, con la tecnologia StreetView, alcuni siti patrimoniali dell'UNESCO all'aperto, monumenti, piazze, castelli. La lista include, tra molti altri, Palazzo Ducale di Venezia, Fori Imperiali di Roma, Musée d'Orsay di Parigi, Guggenheim Museum di New York e il Siq di Petra. Casomai non ci bastassero più i film su Netflix...

*Un amico vicino
in un giorno di dolore.*

Complexe
Funéraire
Loreto
Stée

*A trusting friend
in a time of sorrow.*

4975 Boul. Des Grandes Prairies, Saint-Léonard, Québec H1R 1A5

TEL.: 514 325-3535 • FAX: 514 325-3888 • E-mail: complexeloreto@bellnet.ca

Prearrangiamenti
disponibili
Grandi sale
di esposizione
Cimitero a scelta
della famiglia
Servizio completo

ANDRÀ
TUTTO
BENE.



Auguri di Buona Pasqua!

Prearrangements
available
Spacious visitation
parlours
Choice of Cemetery
at family's discretion
Complete service

Per una casa a misura delle tue esigenze!



Uniti ma distanti:
insieme ne usciremo
e saremo migliori.

ANDRÀ TUTTO BENE

*Buona
Pasqua!*

**MICHELANGELO
VACCARO**

Courtier immobilier agréé

514 554-2987



info@m Vaccaro.com | www.M Vaccaro.com

RE/MAX Alliance Inc.

Agenzia immobiliare Franchigia indipendente e autonoma di RE/MAX Québec inc.

Ufficio: 514-329-0000 Fax: 514-328-9000



Il Patronato ItalUil augura una Buona Pasqua a tutta la Comunità italiana, nella speranza che si possa tornare presto alla normalità!

Simona Palombini

1392 rue Jean-Talon Est, Suite 102,
Montréal Québec, H2E 1S4

Tel.: 514 728.4242



IN QUESTO MOMENTO DI EMERGENZA
SANITARIA, RESTIAMO UNITI E SOLIDALI.
IN ATTESA DI UN FUTURO
CHE Torni A SORRIDERCI.

SINCERI AUGURI DI BUONA PASQUA!

7989, Sherbrooke Est, Montréal, Québec • 514-351-0200

www.manoirclaudettebarre.ca

Manoir Claudette Barré

MCB

IL MANOIR CLAUDETTE BARRÉ

è una residenza privata per persone anziane autonome e semi-autonome che offre a tutti i suoi residenti la possibilità di sentirsi come a casa propria: qualità, vantaggi per l'accessibilità, confortevole e sicurezza per un luogo di vita animato e stabile.



La Pasqua ai tempi della pandemia

In Italia, uova e colombe arrivano a casa

ROMA - È solito dire "Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi". Quest'anno ci sarebbe piaciuto poter dire "Pasqua dove vuoi"... bisogna arrangiarsi per portare un po' di colore, allegria e gusto in casa. In Italia, molte pasticcerie e cioccolaterie artigianali hanno attivato la vendita online, dal momento che la prima fase della produzione era già iniziata e i magazzini sono pieni. Quella di quest'anno sarà senz'altro una

Pasqua strana, senza pranzi con i parenti. Alcuni potranno comunque mangiare in famiglia, altri si dovranno accontentare di una colazione di Pasqua magari in videochiamata con amici e familiari. Allora perché non vendere online colombe e uova di cioccolato per i più piccoli con spedizioni in tutta Italia, magari raccogliendo fondi per gli ospedali impegnati nel combattere il Coronavirus? Per esempio, Guido Gobino, ma-

estro cioccolataio: "In tanti anni di attività non mi ero mai affidato all'e-commerce. Quest'anno però non avevo alternative e vendere online mi è sembrato l'unico modo per tamponare le perdite. Prima che il governo imponesse la chiusura delle attività commerciali non essenziali, avevo già prodotto il 50% delle uova di Pasqua. Anche nelle difficoltà gli italiani non rinunciano alle tradizioni. La merce invenduta

sarà comunque donata in beneficenza". E la solidarietà passa anche dai forni. "Con la vendita online delle mie colombe vorrei raccogliere circa 150mila euro da donare all'ospedale Cotugno di Napoli, al Ruggi d'Aragona di Salerno e al presidio ospedaliero Costa d'Amalfi", ha fatto sapere il pasticcere amalfitano Sal De Riso. Per ogni colomba acquistata, 10€ saranno devoluti ai nosocomi che combattono il

Covid-19 e finora sono stati venduti oltre mille pezzi. "In questo momento non si può pensare solo agli incassi", aggiunge il maestro fornaio Alessandro Slama, di Ischia Pane: "Doneremo 10€ all'ospedale Rizzoli per ogni colomba venduta. È una goccia nell'oceano, ma nel nostro piccolo cerchiamo di fare qualcosa per l'Italia". Mentre al nord, Andrea Muzzi, titolare del gruppo Giovanni Cova & C pensa che "pro-

prio nelle misure di emergenza si dimostrano i valori di una comunità". L'azienda milanese produttrice di panettoni e colombe ha sostenuto la Fondazione Rava con un contributo tramite il quale sono state acquistate le attrezzature per il nuovo reparto di terapia intensiva aggiuntiva del Policlinico di Milano. In sole 2 settimane sono stati resi disponibili 16 nuovi posti letto per i pazienti affetti da Coronavirus. Inoltre, l'azienda ha donato 4mila colombe al personale del Policlinico di Milano e ai reparti Covid degli Ospedali Sacco di Milano e Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Questa è l'Italia che ci piace e che ce la farà.

Pasqua in quarantena Cioccolata delivery anche in Québec

Perché rinunciare a un po' di dolcezza a domicilio? Segnaliamo una selezione di 5 pasticcerie-cioccolaterie di qualità che consegnano le uova di Pasqua a casa tramite ordine online. Lecavalier Petrone: una collezione di uova di Pasqua che sembra una collezione di alta moda. Guardare per credere. Consegna offerta su Montréal, Longueuil, Boucherville, Saint-Lambert et Brossard, altrimenti possibile ritiro all'atelier-boutique su 2423 rue Centre. Sito internet: <https://lecavalierpetrone.square.site>

CHOCOLATS FAVORIS: un paradiso per i più piccini, animali di cioccolato così ben fatti che è un peccato mangiarli. Tanti tipi di cacao, colori e forme, idee regalo, ricette, barrette,

dolci, grandi classici e stravaganze. Fabbrica a Québec e consegne in tutto il Canada. Sito internet: <https://www.chocolatsfavoris.com/categorie/paques-chocofav/toute-la-collection>

LES CHOCOLATS DE CHLOÉ: la cioccolateria su rue Duluth a Montréal è chiusa al pubblico, ma la consegna a domicilio di uova di Pasqua, cuori di cioccolata, brownies, gelati, confetture, è gratuita su tutto il territorio metropolitano. Sito web: <https://www.leschocolatsdechloe.com/categorie-produit/saisonnier/>

JULIETTE & CHOCOLAT: ogni anno Juliette & Chocolat crea una collezione di pic-

cole uova di Pasqua in miniatura, con il solito assortimento di cioccolate fondenti, a latte, bianche, pralinate, di gianduia e molto altro. Consegna gratuita con un ordine di almeno 49\$. Sito web: <https://www.julietteetchocolat.com/collections/paques-2020>

ÉTAT DE CHOC: relativamente recente e subito di successo, definita la "Next-Generation Chocolatier", ha un punto vendita al 6466 Boul. Saint-Laurent che sembra una galleria d'arte, ma anche i prodotti sono delle vere e proprie opere di creatività, colore e stile, che fanno bene al palato, mentre l'occhio vuole la sua parte... Sito web: <https://www.etatdechoc.com/fc/paques/>



COVID-19: FAMILIPRIX, SIAMO QUI PER VOI

IN QUESTO MOMENTO DI EMERGENZA SANITARIA,
RESTIAMO UNITI E SOLIDALI:

*Tutti insieme vinceremo questo nemico invisibile
che sta sconvolgendo le nostre vite.*

**INSIEME
SIAMO
IMBATTIBILI!**

Buona Pasqua!



OFFRIAMO
servizio di consegna a domicilio gratuita.



PER EVITARE L'ATTESA IN FILA
È possibile preparare in anticipo
i medicinali di una nuova prescrizione
o rinnovare un ordine tramite l'app.
GRATUITA Familiprix.
Ma Pharmacie ou le Profil Santé



Michael Attia
Farmacista

 **familiprix**

9200 LACORDAIRE, SAINT-LÉONARD
(Angolo Couture)

514 321-3222

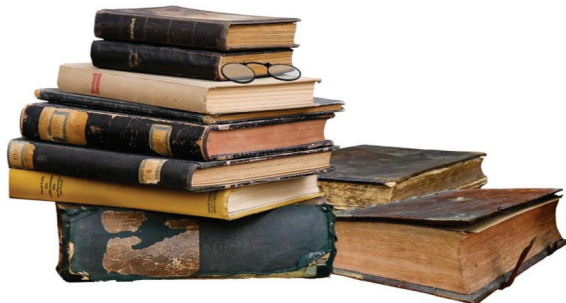
Le 10 scene pasquali più affascinanti della Letteratura

Da Shakespeare a Jane Austen: grandi autori che hanno raccontato la festività cristiana per eccellenza

Quando si parla di festività in letteratura, si sa, reggere il confronto con il Natale non è semplice. Ma i grandi scrittori, da Shakespeare a Yates, da Goethe a Tolstoj, si sono ispirati anche alla Pasqua per le loro opere. Ecco le 10 scene d'autore più affascinanti basate su questo tema, riprendendo un post del 'Guardian'.



Una scena di WILLIAM SHAKESPEARE, RICCARDO II



WILLIAM SHAKESPEARE, RICCARDO II

In procinto di perdere la corona a favore di Bolingbroke – uno dei Pari del regno, duca di Hereford – e dare così il via agli oltre ottantacinque anni di deposizioni, guerre e assassinii che compongono la Guerra delle due rose, il re si paragona a Cristo durante il Venerdì Santo.

JOHN DONNE, GOOD FRIDAY 1613, RIDING WESTWARD

La composizione, scritta oltre 400 anni fa, ritrae Donne in un momento cruciale della sua vita: l'anno in cui prese gli ordini religiosi. Nel giorno di Pasqua, il poeta immagina di recarsi ad est per assistere alla crocifissione, ma finisce per argomentare che l'osservazione non ha valore, se non la si è vista direttamente ma solo in spirito.

GEORGE HERBERT, ALI DI PASQUA

Si tratta di una composizione religiosa ("Lord ... let me rise / As larks, harmoniously / And sing this day thy victories"), ma anche giocosa. I versi occhieggiano già a Sterne, Carroll e ai giochi grafici del 20esimo secolo.

J. W. GOETHE, FAUST

Il fatidico incontro dello studioso protagonista con Mefistofele avviene proprio il giorno di Pasqua, dopo che un coro di angeli che gioiscono per la risurrezione lo fermano prima che si uccida. Dopo, lui e Wagner camminano tra le persone che celebrano la festa.

JANE AUSTEN, ORGOGLIO E PREGIUDIZIO

La Pasqua segna il punto di svolta del romanzo, quando Elizabeth si trova nel Kent e Darcy (in visita alla zia vicino a Rosings) la sconvolge con la sua proposta. Anche se lei in quel momento lo rifiuta, gli avvenimenti che seguono finiscono per avvicinarli. I romanzi sentimentale, in modo appropriato, si svolgono spesso nella stagione del rinnovamento.

LEV TOLSTOJ, RESURREZIONE

Nell'ultimo romanzo di Tolstoj, la celebrazione della Pasqua ortodossa russa descritta nel capitolo 15 rappresenta una pietra di paragone per il contrito e poi redento eroe peccatore, "uno dei momenti più luminosi della sua vita". E, come spesso accade, è anche un po' erotico.

W.B. YEATS, PASQUA 1916

Nonostante la precedente ostilità verso il nazionalismo armato (da qui il colore verde), Yeats ha onorato coloro che sono morti durante il sollevamento di Dublino nel giorno di Pasqua come martiri, simili a Cristo, provvisti di una loro "terribile bellezza".

THOMAS HARDY, UNKEPT GOOD FRIDAYS

Una risposta stizzosa a tutte le composizioni religiose e positive sulla Pasqua. L'opera di Hardy, che rende omaggio ai Cristo senza nome, a tutti gli uomini uccisi per la loro bontà, a tutte le vittime di torture e oppressioni che non hanno Venerdì santo per ricordare le loro sofferenze, anticipa gli studi successivi sull'oblio e il diritto di essere ricordati.

RICHARD YATES, EASTER PARADE

Nel romanzo di Richard Yates, che Joan Didion ha giudicato migliore di "Revolutionary Road", la Pasqua rappresenta l'ultimo momento di innocenza delle due sorelle – una che sfilava, una che guarda il corteo -, quando ancora le frustrazioni della vita sono in là da venire.

WILLIAM FAULKNER, L'URLO E IL FURORE

La Pasqua del 1928 fa da sfondo a tre delle quattro sezioni di questa saga familiare profonda e moderna, dove alcune scene rimandano alle sofferenze di Cristo e altre suggeriscono la speranza per la nuova vita.



Il Patronato della Cgil

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza

Da oltre 30 anni al servizio della Comunità!

Il Patronato INCA CGIL chiude temporaneamente gli uffici

SERVIZI SOSPESI PER EMERGENZA SANITARIA CAUSA CORONAVIRUS

Vera Rosati informa a malincuore la Comunità Italo-Canadese di essere costretta a chiudere temporaneamente gli uffici di Montréal, **situati al 1549 Rue Jarry E**, come misura eccezionale di prevenzione contro la diffusione del coronavirus.



Vera Rosati
514 721.7373

"Restiamo comunque all'ascolto della Comunità, rispondendo al telefono e alle email".

"I certificati di esistenza in vita sono stati rimandati dall'INPS al mese di agosto".

"Offriamo assistenza nella compilazione dei moduli per le domande di disoccupazione".



Il Patronato INCA CGIL raccomanda a tutti, soprattutto ai più anziani, di **restare a casa**, di **manterere una distanza di almeno un metro** dagli altri e di **lavarsi spesso le mani**. Insieme ne usciremo più forti di prima.

Buona Pasqua!

MONTRÉAL
1549 rue Jarry est
Montréal, Qc
514.721.7373

RIVIÈRE DES PRAIRIES
8710 boul. Gouin est
Montréal, Québec
514.494.2953

LAVAL
110 boul. Bellerose est
Laval, Qc
450.667.7834

QUÉBEC CITY
1297 rue de la Jonquière
Québec, Qc
1.877.721.4622 (INCA)

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
dalle 9:00 alle 17:00
SABATO: dalle 9:00 alle 13:00

La Pasqua in 10 film

Ecco alcuni film che narrano la vita di Gesù dalla sua nascita alla Resurrezione

In occasione della Pasqua, abbiamo scelto per voi alcune pellicole che hanno raccontato tra kolossal, biopic e cinema d'autore la storia di Gesù. I film che vi proponiamo raccontano la vita di Gesù di Nazaret dalla sua nascita, alla sua morte sulla croce, fino all'evento che si celebra

proprio a Pasqua: la sua Resurrezione. Le vicende raccontate in queste opere cinematografiche prendono spunto sia dal Vangelo, che dal Nuovo Testamento, ma anche da romanzi ispirati alla vita di Gesù Cristo. **Ecco quindi i 10 film che dovrete vedere in occasione della Pasqua.**



Risorto

Risorto è un film del 2016 diretto da Kevin Reynolds con protagonisti Joseph Fiennes e Tom Felton. La pellicola è ispirata alla risurrezione di Gesù narrata nel Nuovo Testamento: in seguito della crocifissione di Gesù Cristo, Clavio, un tribuno militare romano, parte in missione alla ricerca del corpo scomparso per smentire le voci del Messia risorto.



La Passione di Cristo

La Passione di Cristo è una pellicola del 2004 scritta e diretta da Mel Gibson che si concentra sulle ultime ore di vita di Gesù Cristo: dall'arresto nell'Orto degli Ulivi, al processo presso il Sinedrio e Ponzio Pilato, alla sua atroce flagellazione, fino alla crocifissione e alla risurrezione.



I Giardini dell'Eden

I Giardini dell'Eden è un film del 1998 di Alessandro D'Alatri che racconta la vita di Gesù, o Jeoshua, dai dodici ai trent'anni.



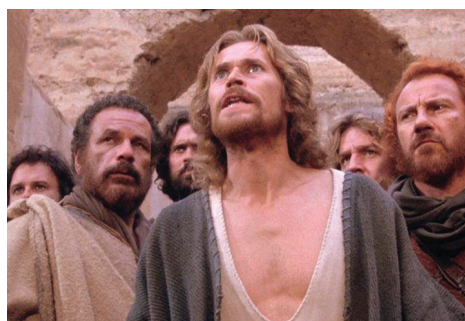
Gesù di Nazareth

Gesù di Nazareth è uno sceneggiato televisivo del 1977 diretto da Franco Zeffirelli che racconta la vita e i miracoli di Gesù tratti dal Vangelo e da alcuni vangeli apocrifi.



Il Messia

Il Messia è un film drammatico del 1975 ispirato alla vita di Gesù di Nazaret e diretto da Roberto Rossellini. La pellicola è ispirata ai quattro Vangeli ma con una volontaria omissione del contesto storico-politico.



L'Ultima Tentazione di Cristo

L'Ultima Tentazione di Cristo è un film del 1988 in cui il regista, Martin Scorsese, racconta in modo anticonvenzionale la storia di Gesù Cristo che, agonizzante sulla croce, immagina una vita differente.



La più Grande Storia mai Raccontata

La più Grande Storia mai Raccontata è un film del 1965 di George Stevens che racconta la vita di Gesù rimanendo fedele alla narrazione dei quattro vangeli, a partire dall'arrivo dei magi.



Il Re dei Re

Il Re dei Re è un film del 1961, diretto dal regista Nicholas Ray ed ispirato ai vangeli. La pellicola inizia col raccontare la nascita di Gesù, in un periodo particolarmente travagliato a causa della spietata dominazione romana.



Barabba

Barabba è un film del 1961 diretto da Richard Fleischer e tratto dall'omonimo romanzo scritto dallo svedese Pär Lagerkvist che racconta la storia di Barabba.

La Tunica

La Tunica è un film del 1953 diretto da Henry Koster ed ambientato agli inizi dell'era cristiana. La pellicola racconta le vicende di un giovane tribuno viene incaricato di eseguire la sentenza di crocifissione a carico Gesù di Nazaret.



DOCUMENTI ITALIANI - PROCURE



Me Giuseppe Decobellis

NOTAIO

**I Migliori Auguri
di Buona Salute e di
Buona Pasqua!
ANDRÀ TUTTO BENE!**

Fiero successore di
Me Giovanni De Benedictis
e di **Me Aldo Cocciardi**
Notai in pensione



Tel. 514 253-9833 gdecobellis@notarius.net

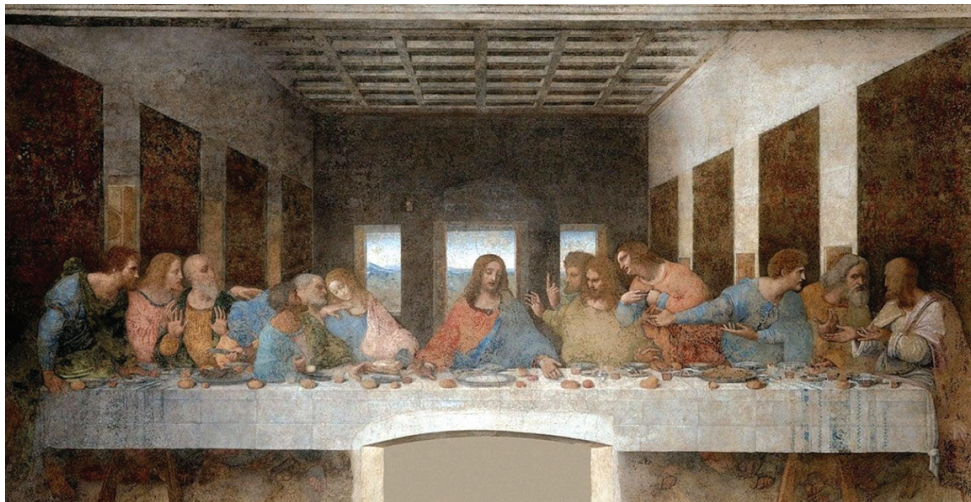
5095 rue Jean-Talon Est, Bur. 3001, St-Léonard, Québec H1S 3G4

Le 10 opere d'arte imperdibili sulla Pasqua

La principale festività cristiana raccontata attraverso 10 opere italiane immortali che hanno scritto la storia dell'arte occidentale. Ecco un racconto della Pasqua per immagini, dall'Ultima cena alla Resurrezione di Cristo

La Pasqua è la principale festività cristiana e contiene in sé tutto il mistero della fede: dalla Passione di Cristo, che libera l'uomo dal peccato originale, fino alla sua Resurrezione, rivelazione del destino dell'umanità in attesa del Giudizio Universale. La Settimana Santa scandisce le tappe della liturgia che ricorda e rivive il supplizio del figlio di Dio, fino alla prefigurazione dell'avvento del Regno di

Dio. Nel corso della storia tantissimi committenti hanno voluto commissionare opere sulla Pasqua ai più grandi pittori e artisti italiani: da Giotto a Caravaggio, passando per Leonardo, Tiziano e Mantegna, solo per citarne qualcuno. Ecco una breve, ma saliente, selezione di Luca Iavarone per FanPage.it, che ripercorre tappe fondamentali della storia dell'arte occidentale.



L'Ultima Cena di Leonardo

Il "Cenacolo" è un dipinto a parete, datato 1494-1498 e conservato nell'ex-refettorio rinascimentale del convento adiacente al santuario di Santa Maria delle Grazie a Milano. Viene considerato il capolavoro di Leonardo ed è una delle opere più importanti e significative dell'intero Rinascimento italiano.

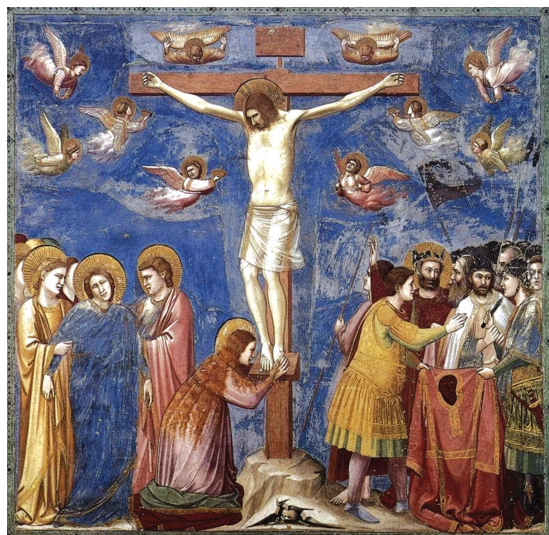


La Flagellazione di Caravaggio

La "Flagellazione di Cristo" è un olio su tela realizzato da Caravaggio tra il 1607 ed il 1608. Esposto e conservato al Museo nazionale di Capodimonte di Napoli, è focalizzato sulla colonna alla quale Cristo è legato, con tre aguzzini che lo attorniano. Il movimento fluido del Salvatore è in contrasto con i gesti secchi e ruvidi dei torturatori. La resa naturalistica segna una nuova via nella rappresentazione umana. La luce teatrale blocca l'evento con enorme drammaticità.

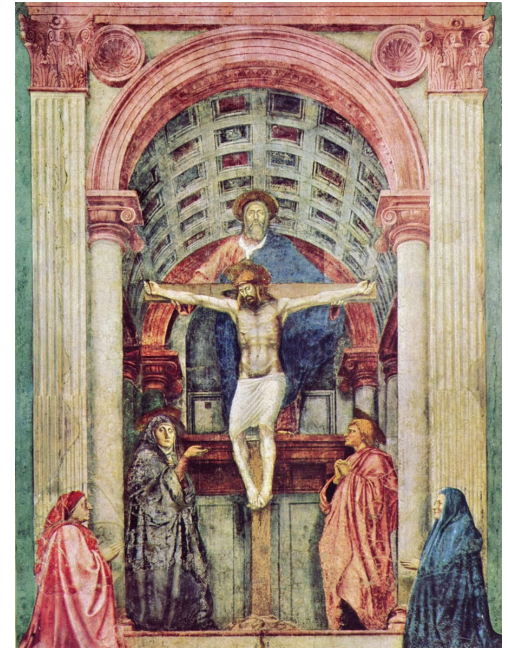
La Crocifissione di Giotto

"Salita al Calvario" è un affresco di Giotto del 1303-1305. Contenuto nel ciclo della Cappella degli Scrovegni a Padova, fa parte delle "Storie della Passione di Gesù". Nella scena notiamo gli angeli che si disperano per l'avvenimento tremendo e, stracciandosi le vesti, raccolgono il sangue di Cristo, mentre la Maddalena gli bacia i piedi. Un gruppo di donne sorregge la Madonna, che sviene, mentre alcuni soldati raccolgono reliquie. Il teschio di Adamo, bagnato di sangue, segna la redenzione dal Peccato originale.



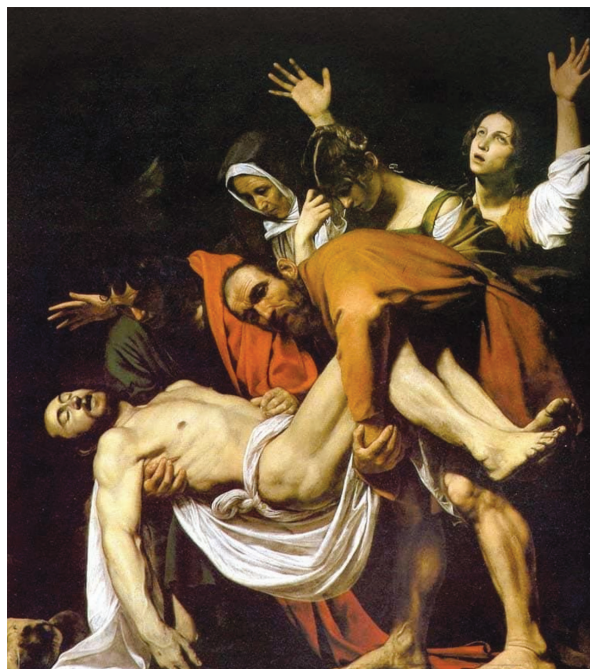
La Deposizione di Caravaggio

Olio su tela di Caravaggio, la "Deposizione" è databile 1602-04 ed è conservato alla Pinacoteca Vaticana. La scena è quella della deposizione nel sepolcro di Cristo morto. La citazione della Pietà di Michelangelo, soprattutto nel braccio penzolante, è un tributo al grandissimo scultore fiorentino. Sono dipinti con maestria tantissimi particolari: le rughe, gli abiti con le loro pieghe, il nodo del lenzuolo funebre, le trecce tra i capelli di una delle Marie, le ferite di Gesù, così come i suoi muscoli e la struttura ossea, indici del poderoso naturalismo del Caravaggio. I gesti drammatici e strazianti dei personaggi coinvolgono gli osservatori seguendo la "teoria degli affetti".



La Trinità di Masaccio

Anche qui ci troviamo di fronte a un affresco, realizzato da Masaccio nel 1426-28 e posto nella basilica di Santa Maria Novella a Firenze. Si tratta di un'opera che dà l'avvio al Rinascimento in pittura ed è stata prodotta dal giovanissimo pittore poco prima di morire all'età di 27 anni. Scrive Giorgio Vasari in proposito: "Quello che vi è bellissimo, oltre alle figure, è una volta a mezza botte tirata in prospettiva, e spartita in quadri pieni di rosoni che diminuiscono e scortano così bene che pare che sia bucato quel muro".



Il Compianto di Giotto

Il Compianto sul Cristo morto di Giotto è un affresco del 1303-1305, anch'esso parte del ciclo della Cappella degli Scrovegni di Padova. Si tratta della scena più drammatica del ciclo, forse la più famosa. Maria stringe tra le braccia Gesù e avvicina il suo volto a quello del figlio. A reggere le mani del Cristo defunto ci sono le pie donne, mentre la Maddalena geme e gli tiene i piedi. Oltre a San Giovanni e alle figure di Nicodemo e Giuseppe d'Arimatea, ci sono donne che accorrono piangendo. Anche gli angeli si fanno partecipi di una disperazione cosmica.





La Resurrezione di Tiziano

Contenuta nel Polittico Averoldi, nella collegiata dei Santi Nazaro e Celso a Brescia, la "Resurrezione" è un dipinto a olio su tavola di Tiziano, datato 1520-22. In questa scena risurrezione e ascensione si coniugano. Il Cristo appare trionfante e, luminoso, si staglia nel cielo alzando un vessillo crociato. Un gruppo di soldati dorme in basso, nell'ombra.

La Pietà di Michelangelo

La "Pietà vaticana" è l'unica scultura che abbiamo preso in esame. Massima opera di Michelangelo Buonarroti, è datata 1497-99 ed è sita nella basilica di San Pietro a Roma. L'appena ventenne Michelangelo scolpì uno dei prodigi dell'arte universale, l'unica sua opera firmata. La figura del Cristo adagiato sulle ginocchia della Vergine è fluida e molle, composta e profonda al tempo stesso. Un forte senso di intimità viene espresso dalla Madonna giovanissima e dolente che invita con un gesto a meditare sulla rappresentazione. La levigatura e la morbidezza delle forme del Salvatore sono profondamente naturalistiche e pari a quelle di una statua in cera.



L'Incredulità di San Tommaso di Caravaggio

Olio su tela del 1600-1601, l'"Incredulità di San Tommaso" del Caravaggio è conservato a Potsdam. La scena è tratta dal Vangelo di Giovanni: Gesù risorge e si presenta agli apostoli. Tommaso, non essendo presente all'apparizione rimane incredulo e dubbioso. Alla sua seconda apparizione decide di

andare a verificare di persona se il Cristo sia effettivamente risorto e, resosi conto del prodigio, esclama "Mio Signore e mio Dio". Il gesto di inserire il dito nella piaga è di una drammaticità poderosa e coinvolge lo spettatore con tensione teatrale e drammatica nell'avvenimento divino.

Il Cristo morto di Mantegna

Conosciuto anche come "Lamento sul Cristo morto", il "Cristo Morto" di Mantegna è un'opera famosissima, tempera su tela, del 1475-78, conservata alla Pinacoteca di Brera a Milano. La prospettiva è rivoluzionaria: lo spettatore guarda il Cristo disteso partendo dai piedi. Opera espressiva e composta al tempo stesso, è un lavoro sperimentale di enorme impatto emotivo. Tre figure dolenti sulla sinistra: Maria che asciuga il suo pianto, San Giovanni in lacrime e, sullo sfondo, quella che si immagina possa essere la Maddalena. A rendere ancora più patetica la costruzione dell'immagine è il forte contrasto tra luce ed ombra.



BOULANGERIE ET PÂTISSERIE SALERNO Dal 1965 INC.



In questi tempi difficili, chiediamo alla Comunità di restare unita e solidale, in attesa di un futuro che torni a sorriderci. Andrà tutto bene.

INSIEME, POSSIAMO FARCELA!

Enrico Cimino e il suo personale vi augurano

Buona Pasqua!

514 384.9142

2411 CHARLAND, MONTRÉAL, QC

APERTO 24 ORE AL GIORNO, 7 GIORNI A SETTIMANA

Carmine Pirone

Directeur développement Hypothécaire

**Siamo più forti del covid-19:
ne usciremo insieme!**

Buona Pasqua!

514 258-0102
24 hrs / 7 jours

1 866 278-5500
carmine.pirone@bnc.ca

BANQUE NATIONALE

"Parlo inglese, francese e italiano"



Il consiglio d'amministrazione del P.I.C.A.I. augura una Felice e Santa Pasqua a tutta la Comunità !

La gioia di Cristo Risorto scenda nei vostri cuori donandovi Pace e Serenità.

Pasqua a tavola

Cosa preparare a pranzo?

Idee per un pranzo semplice e gustoso, dall'antipasto al dolce

Il pranzo di Pasqua è una vera e propria tradizione per tutti gli italiani. Ogni regione ama festeggiare con menù tipici legati a questa importante ricorrenza. Ecco qui qualche ricetta che potrebbe essere di vostro gradimento.

ANTIPASTO

Carciofi fritti

4 persone | Facile | 40 minuti



INGREDIENTI

120 g di mozzarella
8 carciofi
2 uova
pangrattato q.b.
farina q.b.

olio di semi di mais
sale e pepe q.b.
succo di limone
prezzemolo tritato

PROCEDIMENTO

Lavate e pulite i carciofi, stando bene attenti ad eliminare le foglie esterne, la peluria interna e le punte dure. Potete lasciare il cuore del gambo dopo averlo sfilettato per bene. Lasciateli in acqua e limone mentre vi occupate degli altri ingredienti. Mettete della farina in un piatto, il pangrattato in un altro e, in una ciotola, sbattete uova, sale, prezzemolo tritato e pepe. Prendete i carciofi, scolateli, togliete qualche foglia interna per facilitare la farcitura, e riempieteli con i dadini di mozzarella. A questo punto passateli nella farina, poi nelle uova e infine nel pangrattato. Coprite anche la parte superficiale della farcitura interna. Friggete tenendo il fuoco ad intensità media. In questo modo la cottura dei carciofi fritti sarà uniforme, all'interno e all'esterno. Mettete i carciofi fritti su carta marrone da frittura e lasciateli asciugare per un minuto. Servite ancora caldi.

PRIMO

Paccheri con asparagi e salsiccia

4 persone | Facile | 30 minuti



INGREDIENTI

350 g di penne rigate
300 g di asparagi
150 g di gorgonzola

100 g di speck
sale e pepe
50 g di burro

PROCEDIMENTO

Per preparare la pasta con gli asparagi, dovete innanzitutto munirvi di un pela patate e sbucciare gli asparagi dalla scorza verde del gambo fino a 2/3 cm dalla punta. Lavateli ed asciugateli, poi tagliateli a cubetti e sbollentateli per 5 minuti in acqua leggermente salata. Mettete a bollire una pentola con abbondante acqua salata, dove cuocerete la pasta. Scolate gli asparagi e saltateli in una pentola tipo wok con 50 g di burro, aggiustando di sale e pepe. Tagliate a strisciole lo speck e aggiungetelo agli asparagi, saltate velocemente ed aggiungete, infine il gorgonzola. Mescolate e amalgamate bene i sapori. Scolate la pasta, conservando un mestolo di acqua di cottura; aggiungete la pasta nel wok, mescolate bene e se necessario aggiungete un po' di acqua di cottura. Servite la vostra pasta con gli asparagi ben calda. Un piccolo consiglio: prima di portarlo in tavola, spolverizzatene la superficie con del parmigiano grattugiato per renderlo più gustoso.



Pâtisserie | Pasticceria Alati

*Per la tradizione e la qualità
auguriamo a tutti i nostri
affezionati clienti
Buona Pasqua!*

5265 rue Jean-Talon Est, Montréal, Qc



514 729.2891

Pâtisserie Boulangerie Charcuterie

Firenze

Buona Pasqua!

514 259-9008
5961, BÉLANGER EST. ST-LÉONARD

SECONDO

Agnello alla cacciatora

4 persone | Facile | 60 minuti



INGREDIENTI

1 cosciotto d'agnello bello grande
1 kg e ½ di patate a pasta gialla
90 g di burro
3 spicchi d'aglio

1 cucchiaino di paprika piccante
qualche rametto di timo
1 pomodoro secco
sale

PROCEDIMENTO

Per realizzare l'agnello alla cacciatora dovete prima di tutto tagliare l'agnello in pezzi non grandissimi. Dopodiché, mettetelo in una padella antiaderente con il burro, 1 spicchio d'aglio lavato ma non sbucciato, il rosmarino, la foglia d'alloro, il sale ed il pepe.

Mettete la carne sul fornello a fuoco medio e fatela cuocere, girandola di tanto in tanto, per 30 minuti circa. Nel frattempo dedicatevi a preparare un battuto: prendete lo spicchio d'aglio rimasto, l'acciuga, un po' di rosmarino e tritate il tutto. Una volta tritato, diluite il composto con l'aceto e il vino e miscelate il battuto. Aggiungetelo alla carne, alzate la fiamma e fate cuocere la pietanza a fuoco vivo per 20 minuti circa. A cottura raggiunta, spegnete il fuoco. Servite subito il vostro agnello alla cacciatora.

DOLCE

Pastiera napoletana

10 persone | Media | 120 minuti



INGREDIENTI

2 confezioni di pasta frolla
30g di burro
250g di grano cotto
200g di zucchero
200g di latte
1 cucchiaino di vaniglia
2 uova intere e 2 tuorli

350g di ricotta
1 cucchiaino di cannella in polvere
50g di arancia candita
50g di cedro candito
25g di acqua di fiori d'arancio
la scorza grattugiata di un limone
zucchero a velo

PROCEDIMENTO

1. Per preparare la pastiera napoletana dovete prima di tutto mettere il grano precotto in una pentola insieme al latte, al burro e alla scorza del limone. Dopodiché fate cuocere il tutto a fuoco lento mescolando continuamente fino a ottenere un composto denso. A questo punto versate il composto ottenuto in una capiente terrina, fatelo riposare e lasciatelo raffreddare.
2. Nel frattempo, in un'altra ciotola, lavorate le uova con lo zucchero, la ricotta, l'acqua di fiori d'arancio, la vaniglia e la cannella, fino a ottenere un composto un po' liquido e senza grumi.
3. Ora dedicatevi a stendere la pasta avendo cura di metterne da parte una piccola quantità, un terzo circa. Quindi, infarinato il piano da lavoro, con l'aiuto di un matterello stendete la frolla dandole la forma di un cerchio dello stesso diametro della tortiera. Una volta che avrete steso la pasta disponetela sulla teglia precedentemente imburata sistemandola in modo da ottenere dei bordi alti.
4. Proseguite la preparazione unendo il composto di grano tiepido alla farcia di ricotta, e aggiungete a questo punto anche la frutta candita infarinata. A operazione terminata, versate la crema dentro il guscio di pasta frolla senza superarne i bordi.
5. Concludete il dolce stendendo in lungo nel piano di lavoro cosparso di farina la pasta frolla tenuta da parte, e ricavandone delle strisce di 2 centimetri di larghezza che andrete poi ad adagiare sopra la torta formando un disegno a losanghe.
6. Infornatela a 180° per 45 minuti. A cottura raggiunta, sfornate il dolce. Una volta sfornato, lasciate raffreddare il dolce per 2 ore. Prima di servire la pastiera cospargetela di abbondante zucchero a velo.

Varianti:

Ogni famiglia ha la propria versione della pastiera, per cui possono esistere tante varianti. Potrete preparare la farcitura della pastiera napoletana anche senza ricotta, con grano, latte, uova, farina, zucchero e aromi a piacere. Al posto del grano può essere utilizzato anche il riso, cotto nell'acqua e nel latte e aromatizzato poi con cannella e buccia d'arancia. Per rendere il ripieno più cremoso, potrete frullare parte del grano cotto (o del riso) e mescolare il tutto con della crema pasticcera.

Consigli:

Per la pastiera napoletana potrete acquistare il grano in barattolo, già cotto, oppure potrete prepararlo voi stessi, ammollandolo in una ciotola con dell'acqua e un pizzico di sale. Per rendere il ripieno più uniforme e omogeneo, potrete frullare il grano cotto prima di aggiungerlo agli altri ingredienti. Anche i canditi possono essere frullati, omessi o sostituiti con uguale dose di gocce di cioccolato. La frolla può essere impastata con le vostre mani, proprio come per le classiche crostate, con farina, zucchero, tuorli, buccia di limone grattugiata, burro o strutto. Se siete alle prime armi, amalgamate gli ingredienti dapprima in una ciotola, poi su una spianatoia. Lavorate il composto velocemente, altrimenti il burro si riscalderà troppo rendendo il guscio di frolla, in cottura, duro ed eccessivamente croccante. Avvolgete il panetto nella pellicola e fatelo riposare per circa mezz'ora. Per quanto riguarda il ripieno, questo deve essere bello asciutto: per questo vi consigliamo di far scolare la ricotta in un colino. Se in cottura la superficie dovesse scurirsi troppo, copritela con un foglio di alluminio. Una volta sfornato il dolce, lasciatelo raffreddare prima nello stampo, poi trasferitelo su una gratella. Più tempo lo lascerete riposare, meglio si amalgameranno i sapori e gli aromi!

Buona Pasqua!

les délices Lafrenaie

SAINT-LÉONARD
8405 rue Lafrenaie
(514) 324-8039

ROSEMÈRE
199F Blvd Labelle
(450) 430-4222

POINTE CLAIRE
58A Blvd Brunswick
(514) 542-4242

BROSSARD
B12 - 8245 Blvd Taschereau
(450) 462-4000

MONTREAL-OUEST
51 Westminster N.
(514) 312-2253

LASALLE
1276 ave Dollard
(514) 363-8776

[/DELICESLAFRENAIE](#) [@DELICESLAFRENAIE](#) LESDELICESLAFRENAIE.COM

Mosti Mondiale
LA MAISON DU BARIL

TUTTI GLI ATTREZZI PER FARE IL VINO

Barili in rovere • Barili di plastica
Piccoli barili in acciaio INOX per olio e vino
Torchi e Diraspatrici • Analisi del vino

Buona Pasqua!

5596 Jean-Talon Est, St-Léonard, Québec
Marco: 514 256-1044

Buona Pasqua

#AndraTuttoBene

Joyeuses Pâques

#CaVaBienAller

Happy Easter

#EverythingWillBeOK

